Anno XXIX. Giovedì 22 Giugno 1876 N. 144.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

La nostra Lista

CONSIGLIERI PROVINCIALI

(*Candidati della* Gazzetta)

Fiorani avv. cav. Filippo (*riel.*)
Federici avv. cav. Antonio »
Mosti conte cav. Tancredi »
Trentini cav. Luigi Alberto »
Revedin conte cav. Giovanni
Prosperi conte cav. Gherardo

CONSIGLIERI COMUNALI

(*Lista concordata*)

1. **Baruffaldi prof. Tomaso**
2. **Bergami dott. Gustavo**
3. **Boldrini avv. Giovanni**
4. **Bonetti Luigi**
5. **Bulzacchi Guglielmo**
6. **Cavalieri dott. Adolfo**
7. **Deliliers avv. Giacomo**
8. **Devoto Antonio**
9. **Dossani avv. Eugenio**
10. **Fabbri Giuseppe**
11. **Friedländer Lazzaro**
12. **Gardini prof. cav. Galdino**
13. **Magnani ing. Giuseppe**
14. **Magnoni conte Alberico**
15. **Mantovani avv. Guelfo**
16. **Ruffoni prof. Guglielmo**
17. **Scutellari dott. cav. Girolamo**
18. **Ximenes avv. Giuseppe**
19. **Zuffi prof. Federico**

RIVISTA POLITICA

Nelle grandi città del Belgio sembra che la tranquillità sia ristabilita. In un piccolo paese presso Anversa, i contadini e i membri della Società cattolica hanno attaccato i liberali d' Anversa che andavano per un concerto filantropico; parecchi furono feriti.

La nomina del signor Buffet a senatore tiene ancora occupato il giornalismo francese. Però i fogli radicali, che aveano fatto un grandissimo strepito prima dello scrutinio, si sono adesso alquanto calmati, e dirigono piuttosto i loro strali, contro il signor Gambetta, grande elettore di Francia, ch' essi rendono responsabile dei disinganni subiti dalla democrazia. Il giornale *Droits de l' homme* dice al signor Gambetta: « Ebbene! E il gran consiglio dei Comuni della Francia? » mettendo così gli atti del capo della sinistra in opposizione colle sue promesse.

Quanti esempi di un simile contrasto non ci offrono anche i paladini della sinistra in Italia!

In realtà poco importava ai radicali la nomina o l' insuccesso del signor Buffet. Essi sapevano benissimo che l' antico ministro non minacciava menomamente la Repubblica. Ma una lotta si era impegnata sul suo nome fra i conservatori e i rivoluzionari. Andava dunque dell' onore della sinistra far sì che il signor Buffet non riuscisse. La destra vinse: onore ad essa.

I repubblicani si consolano col dire che Buffet è riuscito soltanto per tre voti. Oh bella! soggiungono i conservatori: e la Repubblica non è forse passata per *un* voto?

Che Repubblica!

Alla Camera dei Comuni un incidente, degno di nota.

Bourke ha dichiarato, che il governo inglese farà pratiche presso quello di *Madrid* onde la costituzione testè votata dalle Cortes sia intesa ed applicata per ciò che concerne la tolleranza religiosa, nel senso più largo.

Non sappiamo ciò che risponderà la *Spagna*: ma in ogni modo non sarà senza benefici effetti, che l' *Inghilterra* elevi la sua voce potente, a favorire la libertà del pensiero.

Il Governo spagnuolo offre ai suoi creditori mezzo per cento d' interesse pel 1877 e uno per cento pei quattro anni successivi. Fra sei anni, poi, essi avranno uno e un quarto. A conti fatti, i creditori della Turchia non sono tra i più sfortunati.

Lo Czar e il principe Gorciakoff lasciarono ier l' altro la città di Ems, ove si strinsero viemmeglio, a quanto assicurano il *Figaro* ed altri giornali, i legami fra i tre Imperi del Nord, e si dissiparono le traccie dei malumori che hanno potuto per qualche momento far credere che l'alleanza si fosse rallentata.

Ad Ems parve per un momento che dovesse scoppiare con grande violenza il conflitto tra l' Inghilterra e la Russia, ma l' orizzonte carico di nubi si è fatto ad un tratto sereno. È curioso però che questa improvvisa serenità si debba ai *suicidii*, agli assassinii e alle esecuzioni capitali di Costantinopoli. Quando l' Inghilterra ha rifiutato di aderire al *Memorandum* di Berlino, la situazione si presentava sotto i più foschi colori. Allora, come un colpo di scena, scoppiò a Costantinopoli la rivoluzione, che ebbe per conseguenza la detronizzazione prima, poi il *suicidio* di Abdul-Azis, poi la vendetta di Hassan su Hussein Avni pascià e gli altri ministri, poi l' esecuzione capitale di Hassan. Questi fatti truci hanno ad un tratto rischiarata la situazione. Il *Memorandum* non ebbe più ragione di essere. I tre Imperi del Nord si raccolsero ed aspettarono. L' Inghilterra sembrò soddisfatta del risultato ottenuto, non senza merito suo, quanto al principio, cioè quanto alla rivoluzione di Costantinopoli, e se ne rallegrò come di una grande vittoria diplomatica. La Francia si affrettò a dire che in niun caso non vorebbe mettere la mano nella matassa arruffata d' Oriente, e l' Italia è in fondo, dello stesso parere.

La sentenza marziale contro gli implicati nell' eccidio di Salonicco, la quale condannava a lievi pene il governatore dell' isola e tre ufficiali, venne cassata perchè il Governo considera insufficiente la pena pronunziata. I quattro imputati subiranno quindi un nuovo giudizio.

PAURE

La Destra si è riunita sotto la presidenza dell' on. Sella, ed ha deliberato di dar battaglia al Ministero sull' art. 4 del nuovo progetto di legge presentato dall' on. Depretis. Questo articolo è così concepito:

Art. 4. Il Governo del Re dovrà presentare nella prossima sessione legislativa un progetto di legge per la concessione delle ferrovie dello Stato all' industria privata.

Questa notizia ha messo della inquietudine addosso al *Diritto*, il quale scriveva ieri le seguenti linee non ispirate di certo a quella calma che non dovrebbe mai abbandonare l' organo del Ministero e che rivelano invece una certa apprensione sulle sorti della Convenzione e del Ministero; apprensioni che le intenzioni e le forze dell'antica destra per nulla giustificano.

Scrive esso infatti:

Come si vede adunque, la battaglia sarà campale e decisiva. Si tratta di sapere se prevarranno le idee degli accentratori ad ogni costo, di coloro che vogliono tutto dallo Stato e per lo Stato, di coloro che tormentarono le finanze e l' amministrazione italiana coi più empirici e contradditori sistemi, — oppure se prevaranno quelle del partito liberale, che vuole il decentramento, che vuol lasciare all' industria, ai commerci, ogni libertà d' espansione, che vuol ridurre le attribuzioni dell' amministrazione governativa, che vuol semplificare i congegni burocratici, tormento dei contribuenti e danno della finanza, che vuole insomma che il Governo sia fatto pei cittadini e non i cittadini pel Governo.

Noi non mettiamo dubbio sull' esito finale di questa lotta che la vecchia Destra intraprende con tutte le sue passioni, con tutti i suoi rancori: il partito liberale, la maggioranza sarà al suo posto, e saprà rispondere degnamente colle ragioni e coi voti, agli attacchi dei suoi avversari. Gli amici nostri che ancora sono assenti da Roma, non mancheranno, ne siam certi, a questa importante discussione.

Secondo atto della tragedia

Riassumiamo i particolari, che ci sembrano più esatti, intorno all' eccidio commesso dal circasso Hassan, all' esecuzione a cui fu sottoposto, ed ai nuovi ministri che assunsero il potere in luogo dei due assassinati.

Secondo le più concordi notizie rimane adunque confermato che giovedì sera, alla mezzanotte, il granvisir, i ministri della guerra, della marina e degli affari esteri erano riuniti in consiglio al Yani (casa di campagna) del serraschiere (ministro della guerra) quando l' ufficiale Hassan, che era stato sotto il regno precedente aiutante di campo e portatore di dispacci, entrò improvvisamente nella sala del consiglio, chiuse il chiavistello, si slanciò sopra Hussein-Avni-Pacha, ministro della guerra e gli bruciò le cervella con un colpo a bruciapelo.

— Disgraziato che fate voi? — si pose a gridare il granvisir.

— Voi non avete di che temere — gli rispose Hassan. E si gettò sul corpo della sua vittima che crivellò a colpi di pugnale.

I ministri presenti erano atterriti.

Malgrado le loro grida nessuno si presentava. I venti servitori che dovevano trovarsi nell' anticamera erano discesi nei piani inferiori per giuocare alle carte coi loro camerati.

L' ammiraglio, ministro della marina, volle arrestare l' assassino ma Hassan, dotato — come si è detto — d' una forza non comune si sbarazzò da questa stretta, e volgendosi furibondo contro l' ammiraglio gli diede una pugnalata e lo ferì con un colpo di revolver, per le quali ferite il ministro della marina versa tutt' ora in gravissimo pericolo.

Allora fu Rechid-Pacha che si gettò sopra Hassan, il quale lo freddò con una pugnalata.

Le detonazioni, le grida, il rumore della lotta pervennero finalmente alle orecchie dei servitori. I zapties accorsero condotti da un aiutante di campo e forzarono la porta; ma Hassan si slanciò su loro ed uccise ancora l'aiutante di campo ed uno dei zapties.

Vedendo che ormai stava per esser arrestato, l' assassino volle colpire anche Midhat-Pacha, ma i soldati si gettarono su di lui e lo avrebbero massacrato senza l' intervento di Midhat stesso.

Hassan fu strettamente legato e condotto in prigione; immediatamente fu fatto il processo e la sentenza fu tantosto eseguita.

La sala nella quale questa lugubre tragedia ebbe luogo, era coperta di rottami. Gli specchi ed i vetri furono sfracellati: si parla di palle esplodenti. Hassan era ub-

briaco; gli furono trovati addosso quattro revolver e due pugnali; un vero arsenale.

Nel momento del delitto Hassan teneva un pugnale in una mano e nell'altra il revolver ch'egli scaricò sul serraschiere.

Oltre il ministro della guerra, degli esteri e della marina, furono colpiti Ahmed-Aga, servitore di Midhat-Pacha e l'aiutante di campo del ministro della marina, certo Cheikri-Bey ufficiale d'ordinanza. Ahmed-Aga e Cheikri-Bey sono morti. Infine quando i soldati accorsero per arrestare l'assassino, egli ne uccise uno e ne ferì un altro; per cui in questa tragedia cinque persone furono assassinate e due ferite, sia dai colpi del revolver sia dalle pugnalate.

Hassan fu processato e condannato il venerdì; ed il sabato mattina, sul far del giorno, fu appeso ad un gran gelso che si trova nel mezzo della piazza del Serraschierato. La corda aveva due capi ed era della grossezza d'un dito. Il nodo si trovava sotto l'orecchia sinistra. Hassan era di taglia svelta, così che i suoi piedi toccavano quasi la terra nelle oscillazioni che produceva il suo cadavere. La testa del giustiziato pallida, con grandi mustacchi neri, si chinava leggermente a destra. Gli occhi erano chiusi. Le braccia aveva libere come gli erano state lasciate. Il suo corpo pendeva ritto, senza contrazioni e le mani erano aperte naturalmente.

Un cartello sul quale era scritta la sentenza gli copriva il petto fino alla cintura. I piedi non aveva coperti che delle sole calzette. Vestiva calzoni di tela bianchi e camicia del pari bianca sotto la quale trapariva nel mezzo del dorso una larga macchia di sangue.

Un cordone di truppa tratteneva la folla ad un raggio di 10 metri dal giustiziato. Sull'immensa piazza in pendio, stavano gli spettatori relativamente poco numerosi, guardando l'unico albero che serviva da patibolo.

I due ministri uccisi furono rimpiazzati da Abdul-Kerim-Nadie-Pacha e da Safvet-Pacha.

Abdul-Kerim, nominato ministro della guerra, aveva il titolo di generalissimo degli eserciti turchi. Egli acquistò a Vienna la sua educazione militare, che si dice sia in lui completa. Egli è molto reputato tanto in Turchia, quanto in Austria. Oltre ad essere un bravo generale è altresì un bravo amministratore. Carattere energico, uomo coltissimo, egli possiede nel più alto grado la stima dell'esercito. Abdul-Kerim ha circa sessanta anni.

Quanto a Savfet-Pacha, la sua migliore raccomandazione è quella di esser stato già due volte ministro degli esteri. Uomo assai colto lui pure, è assai stimato per la moderazione e la illibatezza del suo carattere. La sua nomina dovrebbe significare che la politica pacifica trionfa nel nuovo gabinetto.

Notizie Italiane

ROMA — Pio IX (delle cui condizioni fisiche, i suoi medici sono assai soddisfatti) ha accordato un'altra udienza ai pellegrini tedeschi che la invocarono onde essere un'altra volta benedetti prima di lasciare Roma.

Li riceverà domani mattina, mercoledì.

Per domani poi, il cardinale Borromeo ha invitati i prelati e le altre distinte persone che fanno parte del pellegrinaggio, ad una serata musicale nei suoi appartamenti.

— Dicesi che il gruppo toscano starebbe per far di nuovo una evoluzione a destra e lasciare i nuovi amici di sinistra.

TORINO — Scrivono da Roma alla *N. Torino* che ier l'altro il Re corse un serio pericolo.

Mentre tornava in carrozza al Quirinale, s'incontrò in un carrettiere che aveva il suo veicolo carico di lunghe travi. Una di queste lambì la testa di Vittorio Emanuele.

Il carrettiere fu subito arrestato, ma il Re lo fece mettere in libertà.

GENOVA 21. — Ieri sera, ad ora tarda, finì lo spoglio delle schede nelle varie sezioni elettorali. Riuscì completamente la lista liberale.

Negrotto 1467 — Cataldi 1453 — Crocco 1367 — Castagnola 1359 — Centurioni 1349 — Garibaldi 1346 — Centurini 1186 — Castello 1167 — Giuria 1059 — Bozzo 936 — Dufour 850 — Podestà 842 — Poggi 793 — Berio 698 — Bertani 631 — Burlando 614.

— È stato disposto il sollecito armamento della piro-corvetta *Garibaldi*.

Il piro-trasporto *Città di Genova* dovrà al più presto fornirsi completamente di carbone.

NAPOLI — I cattolici di Napoli hanno mandato al Papa un bel gruzzolo (22,000 lire) e lo ha portato a Roma il cardinale Riario Sforza.

Se quei buoni cittadini, invece di far regali al Papa, pensassero un po' a ripulire e vestire tutti que' *guaglioni* scalzi e sudici che non sono il più bell'ornamento di quella città, non sarebbe opera più cristiana e civile?

MILANO — Ieri l'altro il Consiglio Comunale ha votato il sussidio di L. 200,000 annue per l'esercizio del teatro *Alla Scala*.

I palchettisti contribuiscono con oltre L. 60,000.

SIRACUSA — Oltre l'arresto del cassiere e del direttore, due altri ne furono fatti e altri se ne faranno mano mano che l'istruzione giudiziaria avrà il suo naturale sviluppo.

Nella succursale della Banca nazionale di Siracusa erasi impiantata una vera camorra. Mentre i forzieri della cassa erano chiusi ermeticamente per gli uomini onesti, pei proprietari e negozianti che rifuggono dagl'intrighi, si vedevano d'altro lato individui screditati e di niun conto, qualcuno ammonito, qualche altro fino a ieri tapino e appartenente ai bassi fondi del paese, godere la fiducia della Banca e trovarvi un credito illimitato. Il danaro che vi prendevano a imprestito con mite interesse, lo davano ad usura e ne facevano ogni sorta di speculazioni: sicchè furono visti in poco tempo sfoggiare in carrozze e cavalli e in tutti quegli accessorii, onde non si priva chi con poca fatica giunge a crearsi una cospicua posizione sociale.

Nè questo è tutto. Quei disgraziati una volta sulla china della perdizione, avevano rotto ogni ritegno, e sfidavano, per così dire, l'opinione pubblica, che non vedeva punto chiaro in quelle loro operazioni. Ogni sera si riunivano ora in una casa ora in un'altra, e fino a notte inoltrata vi giuocavano somme ingenti.

Si asserisce che il direttore abbia perduto tempo fa in una sola sera 19 mila lire, e che il Bos... di Noto, sottoposto alla sorveglianza della pubblica sicurezza perchè ammonito ed ora in istato di arresto, vi guadagnasse in breve lasso di tempo 60 mila franchi.

CATANIA — Anche in Catania è stato scoperto in un istituto pubblico un vuoto di lire 200,000. Il cassiere avrebbe tentato di suicidarsi, scaricandosi un colpo di *revolver* alle tempia.

Notizie Estere

AUSTRIA-UNGHERIA — Un dispaccio da Vienna dice:

« Il generale dei gesuiti avendo diretto all'Imperatore d'Austria una domanda affine di ottenere il permesso di fondare un gran collegio di educazione presso Bolzano od in qualunque altra località della Monarchia, gli fu risposto negativamente. »

BELGIO — Benchè l'ordine materiale sia, a quanto sembra, ristabilito si aspettano nel Belgio nuove dimostrazioni. Al *Temps*, si scrive da Bruxelles 19 giugno:

« Si preparano delle nuove dimostrazioni popolari. Si parla di una specie di corteggio che passerebbe per le vie di Bruxelles e nel quale figurerebbero numerose deputazioni di tutte le città, per andare ad acclamare il re e senza dubbio per gridare: *Demissione o disoluzione.* »

ASIA — Al *Times* telegrafano da Calcutta che nelle Indie il *colera* infierisce in modo spaventevole.

Nel villaggio di Golwood, una popolazione di 200 abitanti è stata distrutta in tre giorni.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del regno d'Italia del 20 Giugno nella sua parte ufficiale conteneva:

La legge che convalida i decreti reali indicati nell'annessa tabella, coi quali vennero autorizzate le prelevazioni delle somme esposte nella tabella medesima, dal Fondo per le spese impreviste, stanziate al capitolo 178 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'anno 1875.

R. decreto che erige in Corpo morale il legato istituito nel comune di Favara (Girgenti) dal defunto Stefano Bonone-Impenni.

R. decreto che sopprime il Monte Frumentario di Toritto (Bari) e ne inverte i relativi capitali nella fondazione di una Cassa di prestanze agrarie a pro di coloni bisognosi in conformità delle relative deliberazioni del Consiglio comunale.

Cronaca e fatti diversi

Cronaca elettorale. — In risposta all'*Indipendente* che aveva fatto carico alli signori Dossani, Leati e Ruffoni di avere patteggiato di propria iniziativa colla *Lega*, mettendo così la discordia nel campo dell'*Unione*, l'organo omonimo, nel suo numero di jeri scriveva:

« Rammentiamo che i signori Leati, Ruffoni, e Dossani, trattarono la conciliazione con la *Lega* in base ad un ampio mandato, e che il Comitato dell'*Unione*, convocato in adunanza speciale, prese atto esplicito delle loro trattative e della conciliazione da essi conchiusa. »

— *Pregati, inseriamo.* Francesco Bosi dichiara che nominato Egli in una lista di quattordici nomi scelti a candidati amministrativi da una riunione appartenente alla Associazione Democratica, rinunciava Egli a tanto onore. Ciò faceva noto al sig. Severino Sani, come pure la stessa dichiarazione faceva al sig. Dott. Tullio Bottoni segretario della stessa Associazione prima che fosse votata dall'assemblea la lista definitiva.

Gentiluomini quali sono i suddetti due Signori potranno certificare la veridicità di questo fatto.

— Avremo una terza lista, che non sarà forse l'ultima; quella clericale. Il *Popolo* d'oggi annunzia che un comitato venne costituito « per secondare i desiderj e le preghiere di non pochi nostri concittadini ». « Non creda alcuno — soggiunge lo stesso periodico — che il comitato abbia avuto in mira di scegliere persone di un partito più che d'un altro, no: egli ha voluto proporre uomini meramente onesti ed intelligenti ».

— Abbiamo sott'occhio la lista che pubblicherà domani *Il Popolo* — Fra i candidati a Consiglieri Comunali, porta due nomi comuni colla lista liberale concordata e con quella votata lunedì dall'*Associazione democratica*, Cavalieri dott. Adolfo, Fabbri Giuseppe; due, comuni colla liberale concordata, Baruffaldi prof. Tommaso e Scutellari dott. cav. Girolamo; due, comuni coll'*Associazione democratica*, Casotti Ferdinando, Malagò dott. Antonio.

A Consiglieri Provinciali porta: Martinelli — Giustiniani — Fiorani — Revedin — Mayr avv. Francesco — Fioravanti conte cav. Giuseppe. All'infuori degli ultimi due, candidati esclusivamente suoi, gli altri sono portati nelle varie liste liberali.

— In questi giorni — scrive molto opportunamente *L'Unione* di jeri — non si sentono da certuni che declamazioni, e non si leggono che scritti anonimi contro i promotori della *Lega elettorale*, perchè si sono adoperati energicamente allo scopo di vincere nelle elezioni amministrative. Si parla di brogli, di brighe di ambizione; a noi pare invece che l'opera della *Lega* non sia che la manifestazione la più elementare della iniziativa privata e dello spirito di associazione — due bellissime cose che oggi si vantano tanto, e che costituiscono la forza della vita libera.

D'altronde non dovrebbe far meraviglia la iniziativa dei signori Bergami, Boldrini e Gardini pensando che i loro nomi in questi ultimi anni si trovano sempre uniti agli atti pubblici più importanti, ai Centenari patriottici, ai monumenti civili, a tuttociò insomma che richiede iniziativa privata ed associazione.

La Piena del Po. — Continua il regolare decrescere delle acque le quali alle 6 antim. d'oggi lasciavano vedere il livello di Centimetri 41 sopra guardia.

Corte d'Assisie. — Udienza di Mercoledì 21 — Furono svolti il sesto e settimo titolo consistenti in due grassazioni — Roberto Meletti e Francesco Catozzi, si resero confessi e propalatori — Erano costoro in giro nelle prime ore della sera 28 Febbraio 1874 per recarsi ad un ritrovo con altri malfattori, coi quali poi commisero la grassazione di cui al capo settimo. Giunti in Via Catena di Porotto, s'incontrarono in Innocente Armari. Gli furono subito addosso, e armati di coltello e pistole, lo depredarono di un libro di memorie, di un piccolo coltello, di un fazzoletto da naso e di centesimi 75!

Nella stessa sera 28 Febbraio 1874 presso il Chiesuolo del Fosso sulla Via Provinciale di S. Martino venne invasa, armata mano, l'abitazione dei coniugi Montanari Giuseppe e Gandini Modesta — depredati entrambi di danaro ed effetti per un valore di circa L. 230.

Giovanni Fantoni, Roberto Meletti, Francesco Catozzi e Vaccari Domenico propalatori confessarono che quella invasione fu opera loro avendo compagno Vincenzi Giovanni il quale però si mantiene, sempre negativo.

Siccome dall'istruttoria venne a risultare indubbiamente, che consumata la grassazione, i malfattori procurarono di nascondere gli oggetti depredati presso terze persone, così furono imputati di complicità per la parte rispettivamente presa nella ricettazione, senza previo trattato — Benfenati Vincenzo, Magri Eugenio, Soretti Pietro, Mantovani Alessandro, Setti Giovanni, Gerri Silvestro e Iesi Graziadio detto Stopino.

Un Vincenzi Ferdinando venne finalmente accusato di complicità, per avere somministrata ai grassatori una sua schioppa, conoscendo l'uso che se ne voleva fare, e ricevendo in compenso dei salami rubati.

Resoconto delle Esazioni e Pagamenti fatti sino ad oggi dal Comitato Ferrarese, per la commemorazione del VII Cen-

...nnaio 29 Maggio 1876 — e per il Monumento della Battaglia di Legnano.

Esazioni

Esatte da diversi Contribuenti, come al conto riassuntivo nella *Gazzetta Ferrarese* N. 138. . . . . . . L. 546 75

Pagamenti (*)

Pagate alla Società del Gaz per consumo illuminazione, come al recapito marcato . . . N. 1	L.	20 —
» a Banzi, spesi in francobolli per manifesti 2	»	2 60
» alla Compagnia de' Pompieri per servizio 3	»	39 —
» alla Tipografia Bresciani a saldo nota Stampe 4	»	65 —
» a Lodi Gaetano a rifusione spese carta bollata e permessi ottenuti dalle Autorità 5	»	3 70
» spesi in un pallone 6	»	20 —
» a Rossi Giuseppe per rimunerazione, riscossioni fatte 7	»	12 —
» alla Tipografia Sabbadini per stampe ed affissioni, come alla nota . . 8	»	81 45
» a Dieghi Nemesio pirotecnico per fuochi artifi. 9	»	97 —
» a Gardenghi Giov. bombardiere per mortai, 10	»	12 —
Contanti spediti a Milano per concorso spesa del Monumento. — 1ª spedizione .	»	130 —
Spese di posta, mancie e spese diverse	»	17 65
Sommano le Spese	L.	497 75
Contanti avanzati in Cassa. .	»	46 35
Tornano come sopra	L.	546 75

Il Cassiere *Suni Severino* — Il Segretario *Guglielmo Ruffoni.*

Si rinnova ancora una volta preghiera ai signori Collettori che non hanno rinviate le schede colle offerte ricevute, od anche vuote, a farlo prontamente, per norma del Comitato.

(*) Le pezze d'appoggio sono depositate al nostro ufficio.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera 3ª rappresentazione della grandiosa fiaba in 5 parti del dott. A. Scalvini «*L'augellino bel verde*»

La salute di Tommaso Salvini. — Siamo lieti di poter annunziare scrive la *Nuova Torino* che la salute dell'illustre Salvini va alquanto migliorando, come ci consta da un telegramma spedito al suo fratello a Pavia.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

21 Giugno

Nascite — Maschi 1. - Femmine 2. - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Nigrisoli Teresa, di Ferrara, di anni 69, possidente, nubile (gastro-enterite) — Varani Elisa di Coccomaro di Cona, di anni 30, massaja, moglie di Checchi Costantino (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette N. 1.

TELEGRAMMI
Agenzia Stefani)

Roma 21. — *Copenaghen* 20. — La maggioranza della Commissione del *Folkething* incaricata dell'esame del progetto di legge militare propose un ordine del giorno con cui ripetesi la proposta della Sinistra presentata nella scorsa sessione e che fu causa dello scioglimento del *Folkething*.

La Sinistra propose pure un voto di biasimo contro il Gabinetto.

La discussione della legge militare si farà giovedì.

Pietroburgo 20. — Il granduca Giorgio di Meklemburgo è morto.

Ems 20. — L'arciduca Alberto è arrivato, fu ricevuto alla stazione dall'imperatore Guglielmo.

Mostar 20. — Muktar pascià entrò a Niksik senza avere incontrato gl'insorti.

Versailles 20. — *Camera* — Approvasi il prestito di 120 milioni della città di Parigi.

Turquet legge la relazione della Commissione sulla elezione di Mun proponendo l'annullamento per pressione clericale.

La discussione avrà luogo ulteriormente. Si crede che le Camere si prolungheranno sino alla metà di luglio e saranno riconvocate in novembre.

Cairo 20. — Le voci di disfatta dell'esercito egiziano sono false. L'ultimo combattimento ebbe luogo il 9 marzo: ed il re Giovanni d'Abissinia domandò di parlamentare l'11 marzo.

Ali Bey, munito di poteri del Kedivè, per firmare la pace si recò il 9 giugno a trovare il re Giovanni in Adiza.

Il re licenziò gran parte del suo esercito e spedì il rimanente a reprimere la insurrezione scoppiata nella provincia di Moghi.

L'esercito egiziano ritornò lasciando soltanto alcuni battaglioni alla frontiera.

Mostar 20. Il secondo convoglio di viveri sarà qui oggi.

Muchtar ritornerà a Gatzko venerdì.

Vienna 21. — La *Tages Presse* e la *Deutsche Zeitung* dicono che l'imperatore accettò le dimissioni del ministro della guerra Koller.

Il generale Bylant sarebbe il successore.

Washington 21. — Il messaggio di Grant al Congresso relativo alla questione dell'estradizione con l'Inghilterra persiste nella sua attitudine, si deve considerare nullo il trattato.

Grant dice che non è dignitoso per l'America l'accordare o domandare l'estradizione d'alcun fuggitivo e lo farà solo dopo il desiderio espresso dal Congresso.

Berlino 21. — Una legazione chinese permanente sarà qui stabilita.

Lovanio 20. — Grande effervescenza. Furono fatte dimostrazioni contro gli studenti liberali. Le elezioni di filosofia sono sospese. È convocata la guardia civica.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 20. — Camera dei deputati.

Si convalidano le elezioni di Teti e Cafali che erano state contestate.

Zanardelli presenta la legge per l'aumento di spesa occorrente alla prosecuzione dei lavori delle ferrovie Calabro-Sicule che viene dichiarato d'urgenza e trasmesso all'esame della Commissione pel bilancio. Sono pure presentate le relazioni intorno ai progetti concernenti i porti di Trapani e di Senigallia, la Spesa per i locali della scuola d'applicazione degli ingegneri di Napoli ed un sussidio per la costruzione ed esercizio di ferrovie di Teramo e Giulianova, di Ascoli e San Benedetto, di Macerata e Civitanova.

Si discute il progetto di legge secondo il quale il servizio di sanità marittima sarebbe affidato agli uffici delle capitanerie di porto in dipendenza del ministero dell'interno.

La Commissione della Camera propone che questa amministrazione venga attribuita al ministero della marina che ne commetterebbe il servizio alle capitanerie di porto, avendo però l'obbligo di consultare il Consiglio superiore di sanità, prima di dare provvedimenti di massima, salva la facoltà ai prefetti di dare provvedimenti nei casi dubbi e gravi.

Dopo la discussione, a cui prendono parte, Umana, Baccelli Guido, Orlandi Delunezaga, Maldini, Saint Bon, Cavalletto Boselli e Nicotera, la proposta della Commissione è respinta ed approvasi il progetto ministeriale.

Roma 21. — Camera dei deputati.

Si procede allo scrutinio segreto sopra i due progetti discussi nei giorni precedenti che sono approvati.

Fano presenta la relazione intorno al progetto di legge per l'ampliamento della via Meraviglie in Milano.

Si dà lettura della proposta Borelti Giambattista pel riordinamento dell'istruzione pubblica superiore.

Si tratta poscia della risoluzione giorni sono presentata da Rudini per sollecitare il Governo a risolvere la questione fra le due linee Imere e Caldare dirette a congiungere i due gruppi ferroviari esistenti in Sicilia.

Delle varie linee che furono progettate a detto scopo, ragionano in diverso senso Morana, La Porta, Cesarò, Tuminelli, Di Pisa, Rasponi Gioacchino e Maurigi, e vengono proposti parecchi ordini del giorno.

Ma avendo dichiarato Zanardelli che il Ministero, pur desiderando al pari di chiunque di soddisfare al bisogno della congiunzione accennato, allo stato attuale non può nè deve pronunciarsi; ed essendosi aggiunto dal presidente del Consiglio che egli, ed i colleghi sono convinti della necessità di risolvere finalmente tale questione e che si adoperino con la maggior possibile sollecitudine, si ritirano gli altri ordini del giorno ed è approvato quello di La Porta, Cesarò e Rudini con cui si prende atto delle delle dichiarazioni di Zanardelli e Depretis.

Puccini presenta la relazione sopra la Convenzione di Basilea e l'Atto addizionale, la cui discussione avrà luogo venerdì.

Infine si discute il progetto per l'alienazione dell'orto botanico di Roma di proprietà demaniale, onde impiegarne il provento dei lavori del nuovo orto botanico e in quelli degli stabilimenti scientifici universitari.

Esso è approvato dopo osservazioni di Toscanelli e di Pepe, a cui rispondono Minghetti, Maurigi, Sella e Baccelli.

Senato del Regno

Si convalidano i titoli di Rizzari. Con brevi osservazioni si approvano il progetto delle basi organiche della milizia territoriale e comunale e la spesa di L. 300 mila per i lavori dell'arsenale della Spezia e per la prima serie dei lavori del Tevere.

Si discute il progetto di tassa e bollo per contratti di Borsa.

Il ministro d'agricoltura non accetta l'emendamento introdotto all'art. 1° dall'ufficio centrale per assoggettare il bollo anche per le compre e vendite a termine delle merci e derrate, contrattate fuori di Borsa.

Parlano vari oratori.

Il seguito a domani.

Approvasi il progetto relativo agli annunzi legali, meno l'articolo quinto che è soppresso.

Si procede alla discussione del progetto per la tassa di bollo sui contratti di Borsa.

Casati sostiene l'emendamento della Commissione all'art. 1° per assoggettare le compre-vendite a termine sulle merci e derrate contratte tanto in Borsa che fuori, mentre il progetto ministeriale non contempla che le prime.

Dietro osservazioni di Pepoli Gioacchino, Miraglia, Duchoquet e del ministro del commercio, la Commissione ha ritirato l'emendamento.

Con brevi discussioni si approva l'intero progetto nei termini identici della Camera dei deputati.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	20	21
Rendita italiana . .	77 35 n	77 20
Oro.	21 62	21 62
Londra (3 mesi) . .	27 15	27 15
Francia (a vista) . .	107 77 1/2	107 90
Prestito nazionale. .	— —	49 — n
Azioni Regia Tabacchi	845 — n	— — »
Azioni Banca Nazionale	2004 — »	2005 — »
Azioni Meridionali. .	— — »	333 — »
Obbligazioni » . .	— —	224 — »
Banca Toscana. . .	975 — »	975 — »
Credito mobiliare. .	642 — »	645 — »

BORSE ESTERE

Parigi	20	21
Rendita francese 3 0/0	68 55	68 70
» » 5 0/0	106 15	106 —
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	73 70	73 85
Ferrovie Lombarde .	186 —	188 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	— —
» Romane . .	— —	— —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
« romane .	— —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 28 5	25 27 5
» sull'Italia .	7 —	7 1/8
Consolidati inglesi .	94 1/2	94 1/2

Londra 20. — 94 3/8 a 94 1/2 — 73 1/4 a — —

Vienna 21. — Rendita austriaca 70 20 — in carta 66 75 — Cambio su Londra 120 90 Napoleoni 9 63

Berlino 20. — Rendita italiana 72 50 — Credito mobiliare 248 50

Inserzioni a pagamento

ABBUONAMENTO STRAORDINARIO

A tutti coloro che abbuonandosi per *mesi quattro* alla **Nuova Torino** invieranno all' amministrazione della medesima, in Torino, Via Rossini, n. 6 **Lire 10,** saranno spediti franchi di posta

Quattro Vaglia

Del Prestito Nazionale

ciascuno dei quali concorre **nella prossima** Estrazione del 15 Settembre 1876 ai premi di lire *centomila, cinquantamila, cinquemila, mille. cinquecento* e *cento*.

ACQUA DI FELSINA

Fabbricata da CLAUDIO CASAMORATI in Bologna

Riconosciuta oramai superiore a quante altre si trovano in commercio, premiata alle esposizioni di Bologna (1869) Firenze (1870) Forlì (1871), Napoli (1873) S. Bartolomeo in Galdo (1874) Vienna (1873) Faenza (1875) e con medaglia d' oro dal Consolato del principato di Monaco.

Quest' acqua che è ricercatissima come profumo per *toilette*, per bagni e per biancheria, riunisce tutte le virtù che possono desiderarsi tanto sotto il rapporto della igiene, come sotto quello dell' eleganza e della distinzione. Si raccomanda quindi di per sè alle signore di *bon ton*.

Unico deposito in *Ferrara* presso la Profumeria Pistelli - Bartolucci *Corso Giovecca*.

Per 12 bottiglie L. 10 = Per una sola cent. 90 = Detta piccola cent. 50 = Eleganti bottiglie con coperchio a vite L. 1, 50 ciascuna.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

FRATELLI ZAMORANI

CON

Fabbrica di Mattoni, Tegoli, Quadrelle

Presso la Stazione

SPACCIO DI LEGNAMI E CEMENTI

Fuori Porta Reno

FERRARA

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al sig. Francesco Cavallina.

VENDITA
di
SOFFIETTI

PER INZOLFAR VITI

al Negozio di Carlo Zamboni

Via Borgo Leoni N. 39.

a prezzi limitatissimi

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

Quei giovani che desiderassero ripetizioni o private lezioni di Aritmetica o di Algebra o di Geometria possono rivolgersi all'Amministrazione della *Gazzetta*, che indicherà loro persona idonea.

AvCeQnUeArDeI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

La Ditta *Giuseppe Volontè* quì sottosegnata **diffida** ACHILLE MENGONI non essere mai stato suo rappresentante; gli affari fatti collo stesso non saranno buoni.

GRANDE RIBASSO SUI PREZZI

ALLA PREMIATA E PRIVILEGIATA

Grande Esposizione di mobili in ferro

FABBRICATI NEL GRANDE ORFANOTROFIO MASCHILE

DI MILANO

4500 Letti di ferro solidi con fondo elastico e materasso . . L. 50 —
Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso . . . . » 65 —
1300 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico . . » 60 —
800 Ottomane complete elastico e materasso pieghevole, con copertura di filo a variati colori . . . . » 80 —
2750 Sedie da giardino pesanti verniciate canna . . . da » 9 a 12
1400 Panche verniciate color canna solide . . . . da » 18 a 24
Letto matrimoniale montato in stoffa di lana con elastico, materasso di crine vegetale . . . . » 170 —
Tavolette con lastre di marmo e servizio . . . . . . a » 40 e 50
Fabbrica d' elastici a qualunque sistema . . . . . . a » 20 e 35
Materassi di crine vegetale . . . . » 18 —

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno

a VOLONTÈ GIUSEPPE

in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano

NB. Dirigetevi alla **Grande Esposizione** e non dai rivenditori e risparmiereto il 50 per cento.

Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.

F. MORELLI

Via Vittorio Emanuele — Palazzo Scutellari N. 2. — Borgo Leoni — Casa N. 51 — Ferrara.

Avvisa, essergli ora giunto uno svariatissimo assortimento di Specchiere di Francia, e di Germania, a prezzi molto ribassati. Assortimento mobiglie per campagna, in legno, e canna d' India delle migliori fabbriche estere.

Tiene pure un copioso assortimento di quadri, mobili in ferro e in legno, seggiole di lusso, piccoli mobili di Parigi elegantissimi.

Assortimento di Cristalli montati in cornici per fotografie da collocarsi nelle lapide mortuarie.

Eseguisce qualunque lavoro in tappezzeria.

a prezzi convenientissimi.

(2)

Le Pillole antigonorroiche, colla loro efficacia balsamica, influiscono specialmente negli scoli cronici, stringimenti, metriti, ottenendone in breve tempo miglioramento, ed anco completa guarigione. I successi ottenuti colle

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI OTTAVIO GALLEANI DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Climiche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nùova Oorléans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d' assaggio del 1867, ne fecero al **Galleani** cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4. pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree, ec. niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresi come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, **combatte i catarri di vescica**, la così detta **ritenzione d' orina**, la **renella** ed **orine sedimentose.**

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che le vere Galleani** di Milano

Napoli, 3 Dicembre 1873.

Caro Sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili **Pillole antigonorroiche**, ciò che non **potei mai ottenere con altri trattamenti**; aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo **catarroso** ed anche della **renella**, e che dopo l' uso delle vostre **Pillole**, si l' uno che l' altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti nè dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e pei vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo

Alfredo Serra, Capitano.

Contro vaglia postale di **L. 2. 20** la scatola si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G B. Boccalo — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO DI HOGG

Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffreddori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai **Fegati freschi** di merluzzo, è **naturale** ed **assolutamente puro**, esso è sopportato dagli stomachi più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua **superiorità** sugli olii ordinari, ferruginosi, composti ecc. e perciò universalmente riconosciuto.

L'OLIO DI HOGG si vende solamente in **flaconi triangolari** modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva conforme alle leggi.

Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. **Esigere il nome di Hogg.**

Depositari generali per la vendita all' ingrosso: a **Milano**, A. Manzoni e C°; e figli di Giuseppe **Bertarelli.**

Antica Fonte **Pejo** Acqua Ferruginosa

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L'acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo** - **Borghetti.**

(3)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.